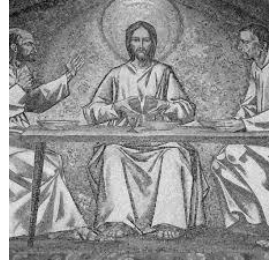

III DOMENICA di PASQUA (Anno A)

Riflessioni e preghiere per la Comunità parrocchiale

Fino alla III domenica di Pasqua la Liturgia della Parola ci propone i Vangeli delle apparizioni di Cristo risorto, mentre le letture dagli Atti degli Apostoli e le lettere apostoliche (di Pietro nell'Anno A), rafforzano la novità del messaggio evangelico che la prima comunità cristiana fece risuonare. Ancora oggi, la celebrazione eucaristica è il luogo privilegiato per incontrare, insieme ai fratelli, il Signore risorto, nella sua Parola e nelle Specie eucaristiche. La Parola apre i nostri orecchi e predispone gli occhi della fede a riconoscere la presenza reale del Signore nell'Eucarestia. Il gesto dello «spezzare il pane», cuore del Vangelo di Emmaus, era così ricco e denso di significato per le prime comunità che l'Eucaristia fu chiamata per molto tempo «frazione del pane».



Un grande sconvolgimento s'impadronisce dei discepoli di Gesù: Egli ha fatto miracoli, ha predicato qualcosa che non avevano mai udito prima, e tutto ad un tratto non c'è più!

Chi di noi ha fatto l'esperienza dell'allontanamento da una persona cara o da situazioni che facevano fortemente parte della propria vita, può ben comprendere i sentimenti che vivevano i due di Emmaus. A volte riponiamo tutta la nostra speranza nella scienza, confidando che essa abbia il potere di vincere quella malattia o almeno prolungare la vita di una persona per noi importante, in modo da continuare a sentirne ancora la parola, una carezza o la sola presenza, e vorremmo continuare a crederci contro ogni speranza, ma spesso non accade nulla! Che delusione avevano nel cuore i due discepoli: Dio, il Padre di Gesù non è intervenuto e lo ha abbandonato in mano a degli assassini, e anche in questo caso nulla è accaduto!

Parrocchia S. Volto di Gesù

Meglio allontanarsi da quel luogo dove è avvenuto un Deicidio! Così dopo Tommaso il Vangelo ci racconta di altri due cristiani battono la ritirata, con un dolore straziante che li lascia senza speranza e gli fa preferire la fuga. Erano terrorizzati pensando forse che i Capi avrebbero potuto decidere di eliminare anche tutti i seguaci di quel Maestro, e non si sentivano ancora pronti a fare la sua stessa fine.

Anche la maggior parte dei nostri cristiani in questo tempo di pandemia, poverina, è fuggita dalle Chiese dove andava ogni giorno, ogni domenica e lo incontrava nel sacramento della Sua presenza, ma anch'essi, come quelli di Emmaus hanno pensato: se poi mi ammalo e muoio? Ma il Vangelo che è stato proclamato in questa domenica viene a consolare anche tutti noi fuggitivi, stanchi e impauriti, Gesù spezzerà di nuovo il Pane per noi fin quando ritroveremo la forza e il coraggio per ritornare a Gerusalemme senza indugio. Grazie per la tua fedeltà Signore, aiutaci a vincere la nostra vigliaccheria.

don Luigi

Accompagniamo la nostra preghiera dicendo: ***Per la resurrezione del Tuo figlio, ascoltaci o Signore.***

- Dona alla Tua Chiesa il coraggio per rimanere fedele al Vangelo, la misericordia per camminare accanto al Tuo popolo e lo zelo per proclamare la Tua Parola e spezzare il Tuo corpo e il Tuo sangue, soprattutto nel tempo dello sconforto. Preghiamo
- Proteggi gli ultimi della terra, quanti sono privati della libertà e della pace, della libertà di culto e del diritto alla salute e all'istruzione, per i quali la pandemia arriva nell'indifferenza e nell'impotenza del resto del mondo. Preghiamo
- Sostieni la fede delle famiglie per cui la quarantena significa la perdita del posto di lavoro e la precarietà economica, perché possano trovare speranza nel Vangelo e nella promessa che Tu ci precedi in ogni situazione della vita. Preghiamo
- Benedici le iniziative di carità di questa parrocchia a cui, in questo momento difficile, si stanno rivolgendo tanti fratelli nel bisogno: donaci di sapere ascoltare e rispondere al grido di aiuto con gesti concreti di carità e condivisione. Preghiamo